



Ministero dell'istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "R. Franceschi"

Via Concordia, 2/4 – 20090 Trezzano sul Naviglio (MI) Tel. 02 48402046 – Fax 02 48490197

MIIC89000V@istruzione.it - PEC miic89000v@pec.istruzione.it

PIANO DI INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

LE FINALITA'

Il presente documento, di seguito denominato **Piano di Inclusione** (in sigla P.I), è una guida dettagliata di informazioni inerenti l'inclusione degli alunni con disabilità, degli alunni con D.S.A. e degli alunni con svantaggio socio-economico-culturale presenti nel nostro Istituto Comprensivo.

È stato redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto (G.L.I.).

Il Piano di Inclusione, comprendente l'area dei B.E.S. (alunni con e senza certificazione) presenti all'interno dell'Istituto, esplicita principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche da porre in atto per un adeguato inserimento ed inclusione degli alunni sopra indicati; definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; traccia le linee delle fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento; costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto annualmente, sulla base delle esperienze realizzate.

Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n° 104/92 (Legge Quadro e successivi decreti applicativi), nella Legge n°170/10, nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre del 2012, nella successiva circolare del 06 marzo 2013 inerente gli strumenti di intervento per alunni con B.E.S. e nell'ultima versione *on line* del 28/01/2014. Inoltre, come indicato nel D. Lgs 66 del 2017 e nel successivo D. Lgls 96 del 2019, Decreto Interministeriale N. 182 del 29 dicembre 2020 e Linee Guida

esso si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare gli alunni nel loro ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuole ed Enti locali: Comune, ATS, Città Metropolitana, CTI 25, Ramarro Verde, GRUPIFH, Associazione genitori "Noi con Voi", Lule, Cooperativa Silvabella, Cooperativa Il Melograno, Associazione Villa Amantea e Comune di Bareggio.

Inoltre, delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo - burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo - relazionale (prima conoscenza)
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica)
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita o del piano didattico personalizzato).

Il Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia, ha pubblicato il 29/12/2020 il Decreto Interministeriale n° 182 sulla “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità”, che ha poi diffuso il 13 gennaio 2021.

Alla luce di questa recente norma, il presente documento prevede l'applicazione delle Linee Guida e l'adozione del nuovo modello di PEI per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

Il presente documento è deliberato dal Collegio dei Docenti del 28/06/2022 (Verbale N. 10, delibera N.70) e richiamato nel P.T.O.F. .
Parte integrante del documento è il PROTOCOLLO PER L' ACCESSO a scuola dei terapisti (Collegio dei Docenti del 4/11/2021-Verbale N.4 Delibera N.35).

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

I PARTE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI a. s. 2022/2023

CON DISABILITÀ	Gli alunni con certificazione da Legge 104/92 iscritti presso il nostro Istituto Comprensivo sono: 6 infanzia – 41 primaria – 19 secondaria = 66
D.S.A.	Gli alunni con certificazione di disturbo specifico di apprendimento da Legge 170/2010 sono: 40 nella secondaria di I Grado e 19 nella scuola primaria = 59

<i>ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</i>	Alunni con PDP con e senza certificazione da Direttiva 27/12/2012: 16 nella secondaria di I Grado , 14 nella scuola primaria e 1 nella scuola dell'infanzia = 31
<i>SVANTAGGIO LINGUISTICO – CULTURALE (alunni stranieri neoarrivati /già in Italia da più tempo)</i>	46 nella secondaria di I Grado, 101 nella scuola primaria e 40 nelle scuole dell'infanzia = 196

	SC. INFANZIA GIACOSA	SC. INFANZIA RIMEMBRANZE	SC. INFANZIA A. CARO	SC. PRIMARIA GIACOSA	SC. PRIMARIA IV NOVEMBRE	SC. PRIMARIA A.CARO	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	TOT
ALUNNI Legge 104/92	2	2	2	16	15	10	19	66
ALUNNI D.S.A L.170/2010				6	9	4	40	59
ALUNNI BES (con certificazione e senza) Direttiva 27/12/12		1		6	3	6	16	32
ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI E NON	12	19	9	38	46	17	46	187

	SC. INFANZIA GIACOSA	SC. INFANZIA RIMEMBRANZE	SC. INFANZIA A. CARO	SC. PRIMARIA GIACOSA	SC. PRIMARIA IV NOVEMBRE	SC. PRIMARIA A. CARO	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	TOTALE
INS. DI SOSTEGNO POSTI RICHIESTI	2	2	1	10,5	9,5	6	12	(I) 5+ (P) 26+ (S) 12 Totale 43
ASSISTENTI EDUCATIVI COMUNALI N. ORE SETTIMANALI RICHIESTE	2 (14)	1 (12)	1 (8)	6 (88)	6 (76)	3 (58)	5 (86)	(I) 34+ (P) 256+ (S) 86 Totale 338
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIO NE					1 (9)		2 (11)	3 (20)
FUNZIONI STRUMENTALI/ COORDINATORI	2 Funzioni Strumentali per l' inclusione (SC. INFANZIA/PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO)							
	2 Funzioni Strumentali per DSA/BES							
	2 Funzioni Strumentali alunni stranieri							
PSICOPEDAGO GISTI	6 1 psicologo							
ALTRO	Servizi sociali del comune di Trezzano per attuazione di alcuni percorsi di inclusione							

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE PER L'A.S. 2022/23

INTERVENTI IN ATTO

PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'	PER GLI ALUNNI CON D.S.A.	PER GLI ALUNNI BES IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE
<p>Il recente Decreto Lgs 66 del 2017 precisa che l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità (Legge 104/92) è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto</p>	<p>In base alla Legge 8 Ottobre 2010 n° 170 e al Decreto n°5669 del 12 Luglio 2011, recanti Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA), i docenti del team/C. di C. redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), in accordo con la famiglia, applicando le indicazioni degli specialisti sull'applicazione di strumenti compensativi e/o misure dispensative indicati dagli stessi.</p>	<p>In base alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013, per questa tipologia di alunni sono attivati percorsi didattici/educativi personalizzati, a discrezione del team docente /C. di C., mediante stesura di un Piano Educativo Personalizzato.</p> <p>Con la nota n. 562 del 3 aprile 2019 il MIUR considera tra gli alunni BES anche quelli ad alto potenziale intellettuale per i quali l'Istituto predispone un PDP mirato.</p>

<p>individuale nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il nostro Istituto ha adottato, con le opportune modifiche, dopo la sentenza del TAR N. 9795 del 14 settembre 2021, il modello di PEI MINISTERIALE per i tre ordini di scuola</p>		
--	--	--

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIONE

	PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ	PER GLI ALUNNI D.S.A.	PER ALUNNI BES
PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto didattico “Apriamo gli occhi!” CBM Italia onlus 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • Lingua italiana e intercultura (in collaborazione con l’ente locale: facilitatori della Cooperativa Lule) • Alfabetizzazione per alunni stranieri neo – arrivati (Progetto IN&OUT) • Artisticamente (per tutti gli alunni, in collaborazione con Associazione Noi con Voi) • “Quattro chiacchiere fuori dal silenzio”. Progetto autismo (per tutti gli alunni)
LABORATORI	<ul style="list-style-type: none"> • Creatività • Orto 	<ul style="list-style-type: none"> • Cucina • Orto 	<ul style="list-style-type: none"> • Cucina • Orto

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquaticità secondaria • Cucito • Italiano attivo (eventualmente anche on-line) 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquaticità secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquaticità secondaria
--	---	--	--

II PARTE

PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'INCLUSIONE

(ruoli e compiti)

RUOLO	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - decisionali - assegna i docenti di sostegno - nomina i G.L.O. - si interfaccia con gli enti locali - presiede il G.L.I d'Istituto
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - su proposta del G.L.I. delibera il P.I. nel mese di giugno - definisce criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti all'interno della scuola

	<ul style="list-style-type: none"> - assume l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale
<p>FUNZIONI STRUMENTALI PER L'AREA DELL'INCLUSIONE</p> <p>(2 FIGURE)</p> <p>REFERENTI DSA e BES</p> <p>(2 REFERENTI)</p> <p>REFERENTI PER INTERCULTURA</p> <p>(2 FIGURE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - monitorano l'inclusione degli alunni BES all'interno dell'Istituto - forniscono supporto e consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe - attuano il monitoraggio sui progetti e sulle attività dell'area della disabilità e DSA e dell'interculturalità - coordinano il personale di sostegno e i docenti impegnati nei percorsi di alfabetizzazione mediante la condivisione degli impegni assunti nel P.I. dell'Istituto - coordinano il G.L.I. d'Istituto - controllano, coadiuvati dalla segreteria, la documentazione in ingresso, in itinere e predispongono quella in uscita - partecipano agli incontri periodici della U.O.N.P.I.A e con i mediatori culturali e i facilitatori
<p>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE</p> <p>(G.L.I.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rileva i BES presenti nell'Istituto - elabora il Piano per l'Inclusione (P.I.) - definisce obiettivi e attività da inserire nel P.I. - si interfaccia col CTI 25 di Rozzano, per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento - adotta un modello condiviso per la stesura del PEI (Modello ministeriale) - adotta un modello condiviso per la stesura del PDP: per i DSA, per i BES con e senza

	<p>certificazione, per gli alunni con plus dotazione, per gli alunni stranieri neoarrivati (NAI)</p> <ul style="list-style-type: none"> - si interfaccia con le componenti interistituzionali - monitora e verifica i processi inclusivi dell'Istituto anche producendo strumenti di auto analisi - elabora: un documento per la valutazione in uscita dalla scuola primaria e secondaria; un documento per la certificazione delle competenze al passaggio di grado scolastico (primaria e secondaria) - accoglie e può esprimere parere in merito ad eventuali proposte di non ammissione alla classe successiva di alunni con disabilità da parte dei team /C. di C.
<p>DOCENTE DI SOSTEGNO DOCENTI CURRICOLARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione - collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. e del P.D.P. - partecipa alla programmazione didattico-educativa e alla co-costruzione con i colleghi contitolari, di prove di verifica e alla loro valutazione quadrimestrale e finale - cura gli aspetti metodologici – didattici funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI - si rapporta con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia, gli esperti ATS e gli operatori comunali con ruolo di mediatore - può far parte del G.L.I. con il quale coopera per un miglioramento costante delle azioni funzionali al processo di inclusione scolastica
<p>DOCENTE CURRICOLARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione - collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. e del P.D.P. - partecipa alla programmazione didattico-educativa e alla co-costruzione con i colleghi contitolari

	<p>di sostegno, di prove di verifica e alla loro valutazione quadrimestrale e finale</p> <ul style="list-style-type: none"> - cura gli aspetti metodologici – didattici funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI - si rapporta con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia, gli esperti ATS e gli operatori comunali con ruolo di mediatore - può far parte del G.L.I. con il quale coopera per un miglioramento costante delle azioni funzionali al processo di inclusione scolastica
<p>TEAM DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - individua e verbalizza, sulla base di elementi oggettivi e/o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l’applicazione di strumenti compensative e/o misure dispensative per alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, NAI) - in caso di primo invio all’UONPIA segue le procedure indicate dalla Circolare interna n.252 del 26/05/2016 (la modulistica è reperibile sul SITO, alla voce G.L.I.) e la scheda osservativa per l’invio al pediatra per richiesta di approfondimento (visita neuropsichiatra infantile).
<p>ASSISTENTE EDUCATIVO COMUNALE (A.E.C.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - condivide il raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I. - collabora con i docenti, secondo la specificità del ruolo (in accordo con l’insegnante curricolare o di sostegno: esercizi di recupero, rinforzo, consolidamento, lettura e comprensione di testi, mappe concettuali, di schemi, tabelle...utilizzo di strumenti compensativi, organizzazione e riordino dei materiali scolastici) per la partecipazione dell’alunno alle attività scolastiche e formative (vedasi “Vademecum per le scuole e gli operatori sull’Assistenza Educativa Comunale” del Comune di Trezzano S/N) - si attiva per il potenziamento dell’<i>”autonomia”</i>, della <i>“comunicazione”</i> e delle <i>“relazioni sociali”</i>

	<p>dell'alunno (secondo la specificità indicata nella DF)</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso in cui il team/C.di C. ne ravvisi l'esigenza, partecipa accompagnando l'alunno nelle uscite didattiche programmate, previa richiesta al Coordinatore della Cooperativa
ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - condivide e opera con i docenti della classe per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I, col supporto della consulenza di figure specialistiche (es. tiflogo, esperto LIS)
PERSONALE DI SEGRETERIA	<ul style="list-style-type: none"> - collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area alunni BES
COLLABORATORE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - concorre con gli insegnanti ad una più vigile sorveglianza sugli alunni negli spazi comuni - aiuta l'alunno con disabilità negli spostamenti interni, in mensa e nei servizi igienici - si occupa dell'assistenza materiale e dell'igiene degli alunni con disabilità

PROGETTO DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON B.E.S.

PRIME TAPPE DI INSERIMENTO

FASI	TEMPI	ATTIVITA' PER L'ALUNNO CON DISABILITÀ
ISCRIZIONE	Secondo i tempi e i modi previsti dalla Legge.	<p>Consegna della certificazione in segreteria da parte della famiglia.</p> <p>Determinazione delle risorse di sostegno in organico di diritto e in organico di fatto, a cura della Segreteria con la supervisione della Preside e la collaborazione delle Funzioni Strumentali.</p> <p>Determinazione delle risorse AEC, a cura del Dirigente, con la collaborazione delle Funzioni Strumentali e del personale di segreteria.</p>
PRE-ACCOGLIENZA	Entro maggio/giugno.	<p><u>In sede di G.L.I.</u>: informazioni relative alla continuità del percorso d'integrazione per tutti gli alunni BES interessati al passaggio di scuola (Infanzia/Primaria), (Primaria/Secondaria di I Grado).</p> <p><u>In sede di Commissione Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado</u>: colloqui di presentazione delle classi e degli alunni.</p> <p>Contatti con le famiglie e/o con le strutture riabilitative (a cura delle Funzioni Strumentali) per gli alunni certificati provenienti da altre realtà scolastiche.</p>
CONDIVISIONE	Primi di settembre.	<p>Le Funzioni Strumentali informano i teams/consigli di classe circa gli elementi desunti dalle certificazioni relative agli alunni che saranno accolti nelle sezioni/classi dei vari plessi dell'Istituto.</p>

ACCOGLIENZA	Dall'inizio effettivo delle lezioni.	<p>Conoscenza con il gruppo classe: vengono proposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno nella nuova scuola.</p> <p>Per alcune situazioni di particolare complessità i docenti di una sezione/classe possono predisporre dei Progetti di continuità (ai sensi della Circ. 1/'88) per accompagnare l'alunno durante l'inserimento nella nuova esperienza scolastica (es. Scuola Infanzia/Primaria; Scuola Primaria/Secondaria di I Grado)</p> <p>I docenti del team/consiglio di classe si impegnano a tenere i contatti con le strutture riabilitative di riferimento e ad acquisire informazioni attraverso un colloquio con la famiglia.</p>
--------------------	--------------------------------------	---

FASI SUCCESSIVE

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
-------------	--------------------------	-----------------------

<p>ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE AGLI ATTI DELLA SCUOLA</p>	<p>Funzioni Strumentali Docente di sostegno Docenti di classe</p>	<p>SETTEMBRE</p>
<p>SCAMBIO INFORMAZIONI SULL'ALUNNO</p>	<p>Docente di sostegno, docenti curricolari, assistenti, docenti infanzia, docenti scuola di provenienza e genitori.</p>	<p>SETTEMBRE – OTTOBRE</p>
<p>ELABORAZIONE DEL P.E.I e P.D.P. (mediante modulistica reperibile sul sito)</p>	<p>Docente di sostegno, docenti curricolari, operatori (neuropsichiatri e terapisti della riabilitazione)* Educatori e famiglia In sede dei C. di Classe di inizio anno scolastico stesura della prima bozza. * indicazioni desunte da eventuali colloqui prima della stesura</p>	
<p>CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE</p>	<p>Docente di sostegno, docenti curricolari, neuropsichiatri, terapisti della riabilitazione, educatori, genitori (G.L.O.)</p>	<p>NOVEMBRE Firma dei genitori per condivisione del P.E.I. e del P.D.P.</p>

MONITORAGGIO	Docente di sostegno, docenti curricolari, neuropsichiatri, terapisti della riabilitazione, educatori, genitori (G.L.O.)	FEBBRAIO Verifica intermedia del PEI.
PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE	Docente di sostegno, docenti curricolari, terapisti della riabilitazione, educatori, genitori, collaboratori scolastici.	NOVEMBRE-GIUGNO Sviluppo, monitoraggio, eventuale revisione, verifica del P.E.I. o del P.D.P. nelle ore dedicate alla programmazione di team/area (per scuola primaria), nei Consigli di Classe.

VADEMECUM DELLE PRATICHE CONDIVISE
INDIVIDUAZIONE DI NUOVI ALUNNI CON B.E.S

FASI	TEMPI	PERSONE COINVOLTE ed AZIONI FUNZIONALI ALLA RILEVAZIONE DEI B.E.S.
OSSERVAZIONE E RACCOLTA DATI	A partire dall'emergere di "bisogni educativi speciali" nel graduale processo di adattamento dell'alunno all'esperienza scolastica.	I docenti della sezione o classe raccolgono elementi desunti dall'osservazione dell'alunno in relazione ai vari tempi ed attività della giornata scolastica.

<p style="text-align: center;">CONDIVISIONE</p>	<p style="text-align: center;">Il prima possibile</p>	<p>I docenti, dopo una dettagliata osservazione e documentazione, redigono all’attenzione del Dirigente Scolastico una relazione sull’andamento didattico-educativo dell’alunno che documenti quanto raccolto ed osservato.</p> <p>Poi, sentito il parere del Dirigente Scolastico, i docenti informano la famiglia e <u>propongono</u> per l’alunno una valutazione specialistica, secondo questa procedura: compilazione della scheda di osservazione per l’invio al Pediatra (in Modulistica riservata); successiva illustrazione alla famiglia, mediante colloquio; consegna al Dirigente Scolastico che provvederà a inoltrare il documento alla famiglia stessa.</p>
<p style="text-align: center;">RICHIESTA DI VALUTAZIONE SPECIALISTICA</p>	<p style="text-align: center;">In seguito al colloquio informativo avuto con i docenti</p>	<p>La famiglia, dopo che avrà ricevuto dal Dirigente Scolastico la Scheda per l’Invio ai Servizi, si rivolge al proprio Pediatra per ottenere l’impegnativa medica ai fini di una valutazione specialistica presso un neuropsichiatra infantile di un ente accreditato.</p> <p>(Strutture convenzionate del nostro territorio: U.O.N.P.I.A. di Buccinasco, Azienda Ospedaliera Santi Paolo e Carlo, Golgi – Redaelli di Abbiategrasso, Sacra Famiglia di Cesano Boscone; struttura non convenzionata ma accreditata, Ramarro Verde di Trezzano S/N).</p> <p>I percorsi di integrazione del nostro Istituto si declinano con strutture riabilitative diversificate: Consorzio SIR (ex ANFASS) di Via Bazzi a Milano; Neuropsichiatria dell’Ospedale Santi Paolo e Carlo di Milano e distaccamento ATS di Via Vallarsa a Milano; Istituto Don Gnocchi di Milano e sede di Via dei Missaglia; Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone; Ramarro Verde d Trezzano S/N, Centro FeliceMente di Cusago; Consultorio di Assago.</p> <p>N.B. Per gli alunni con sospetto disturbo specifico di apprendimento, la valutazione specialistica dà esito ad una relazione in base alla quale vengono definite le aree specifiche di DSA e vengono delineate le misure dispensative e gli strumenti compensativi idonei a garantire il percorso formativo dell’alunno per il quale la</p>

		Legge 170/2010 ha introdotto il PDP. La famiglia consegna la relazione presso la Segreteria.
VISITA COLLEGIALE c/o A.S.L.	Secondo i tempi previsti dall'ente. (Distretto di Corsico –Via Marzabotto 12)	Con l'esito della valutazione neuropsichiatrica o psicologica, la famiglia si reca presso il Distretto di Corsico per effettuare la "visita collegiale" ai fini della redazione del verbale di accertamento dell'handicap.
CONSEGNA DOCUMENTAZIONE	Appena la famiglia ne è in possesso.	Il verbale di accertamento, ove contenesse il riconoscimento di handicap, dovrà essere consegnato dalla famiglia presso la Segreteria in cui sarà effettuata l'iscrizione per l'anno scolastico successivo. La scuola dovrà acquisire anche l'ulteriore documentazione necessaria per la compilazione del P.E.I. (diagnosi funzionale o altra certificazione).

P.S. L'accertamento collegiale è previsto anche per altre situazioni, quali ad esempio:

- Aggravamento della disabilità;
- Passaggio da un ciclo di istruzione all'altro (in tal caso, se sulla diagnosi è riportata la dizione **"VALIDA FINO AL PASSAGGIO DI CICLO"** l'accertamento non è necessario).
- Altre situazioni particolari (es. precedente rinuncia della famiglia al sostegno didattico; trasferimento da altra provincia o regione se la certificazione è redatta su modulistica difforme da quella in uso nella Regione Lombardia).

PROPOSTA DI PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)

IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE

FASI	TEMPI	PERSONE COINVOLTE
OSSERVAZIONE E RACCOLTA	Inizia a partire dalla comparsa dei	I docenti di classe, sulla base dei sintomi manifestati dall'alunno, raccolgono

DATI	primi “sintomi” che denotano un bisogno educativo speciale	ogni informazione, elaborato, fatto o cosa che possa documentare il presunto disagio o difficoltà.
CONDIVISIONE	Il prima possibile	I docenti, dopo una dettagliata osservazione e documentazione dei fatti, redigono all’attenzione del Dirigente Scolastico una relazione sull’andamento didattico-educativo dell’alunno che documenti quanto raccolto ed osservato. Poi, sentito il parere del Dirigente Scolastico, i docenti informano la famiglia e <u>propongono</u> per l’alunno un Piano Didattico Personalizzato.
RICHIESTA DI P.D.P.	In seguito al colloquio con la famiglia	Il team docente, sulla base di comprovate considerazioni psicopedagogiche e didattiche deliberano e verbalizzano l’attivazione di un percorso didattico personalizzato per l’alunno, dando luogo al P.D.P. Lo stesso dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e proposto alla famiglia. Qualora la famiglia non intenda sottoscriverlo, il P.D.P. verrà comunque attuato.

TRATTENIMENTI E RIPETENZE

Nella scuola dell’Infanzia, l’eventuale trattenimento dell’alunno con disabilità deve considerarsi **STRAORDINARIO**, deve riferirsi alla indispensabile condizione di disabilità certificata.

Tuttavia, per l’alunno di cui si ipotizza il trattenimento è necessario che la scuola acquisisca entro il termine di legge:

1. Il progetto educativo-didattico
2. Delibera dell’organo collegiale, come previsto dalla C.M. 235 del 05/09/75
3. Parere tecnico degli specialisti che hanno in carico il minore

4. Assenso della famiglia

Nella scuola Primaria, la non ammissione alla classe successiva **deve essere considerata anch'essa come un'ipotesi del tutto EVENTUALE ed ECCEZIONALE.**